



## PARROCCHIA DI PERO e SAN BARTOLOMEO TEMPO PASQUALE



### Uniti nella preghiera di ogni giorno

Martedì 12 Maggio 2020

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**Amen.**

#### **Preghiamo**

O Padre, che nella risurrezione del tuo Figlio ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, rafforza in noi la fede e la speranza, perché non dubitiamo mai di raggiungere quei beni che tu ci hai rivelato e promesso.

#### **Dal Vangelo secondo Giovanni 14, 27-31**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi".

Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».

#### **Riflessione**

*Gesù prendendo congedo dai suoi, li saluta nella forma abituale: "Vi lascio la mia pace, vi do la mia pace". Sulle sue labbra questo saluto assume un altro significato. Il mondo, con i suoi comuni saluti, non fa che augurare la pace; Gesù invece la dona, la comunica realmente. Inoltre la pace di Cristo è l'insieme di tutte le benedizioni messianiche della nuova alleanza. Gesù non dona una pace qualsiasi, ma la 'sua' pace. Per questo dice: "la mia pace". In primo luogo perché egli l'ha raggiunta e la raggiungerà attraverso la sua morte. In più, perché è un dono, e non un premio che essi abbiano meritato. Siccome il dono della pace che dà Gesù è lui stesso, a ragione possiamo chiamare Cristo 'nostra pace', come dice san Paolo. La pace di Dio è dono gratuito e scaturisce dal favore divino, cioè dall'amore del Padre e di Gesù per i suoi, che così fanno di essere amati e riconciliati con Dio. La pace di Cristo infonde nei credenti la lieta sicurezza della presenza permanente di lui per mezzo del suo Spirito: "Non sia turbato il vostro cuore e non abbiate timore. Avete udito che vi ho detto: vado e ritornerò a voi". Ciò che adesso il Figlio dell'uomo deve affrontare è la prova tèsagli dal "principe di questo mondo". Giuda infatti si sta avvicinando come lo strumento del male supremo, che però non potrà avere il sopravvento. In fondo l'èsito di tale prova dolorosa è la dimostrazione concreta che Gesù ama il Padre e conduce a compimento, nonostante tutte le opposizioni, la missione che il Padre gli ha affidato. Ed anche i discepoli dovrebbero rallegrarsi, perché Gesù va al Padre, dal quale verranno a noi tutte le benedizioni con la sua pace. Penso che ci possa toccare in questo momento un interrogativo di fondo: l'idea di pace che alberga in noi, è quella di Cristo? La pace è essere in Dio per Cristo. Nel nostro rapporto con gli altri, vicini o lontani, dobbiamo chiederci quanto siamo attivi 'creatori di pace'? L'essere di Gesù, una pacificazione per noi davanti al Padre, passa un po' anche in noi?*

## Invocazioni

Tutti i pastori posti a capo delle Chiese e comunità locali, siano fedeli al loro mandato di rinsaldare i cristiani nella fede.

I laici impegnati nell'azione sociale e politica della pace si conformino sempre allo spirito cristiano della non violenza e del perdono.

Le classi sociali e le nazioni più in conflitto, promuovano progetti di pacificazione fondati sulla giustizia.

La nostra comunità, sia capace di gesti concreti di riconciliazione e di fraternità.

Noi che siamo chiamati ad essere pacificatori, non ci lasciamo turbare dalle paure della morte o dell'incertezza del futuro, ma confidiamo nella presenza del Cristo che ci ama.

## Preghiera

Maria, Madre della Chiesa,  
a te ci affidiamo in questo tempo di prova:  
prendici per mano e insegnaci  
ad accogliere il dono dello Spirito,  
a fare quanto Gesù ci dice,  
ad accogliere con fiducia la Parola del Padre.  
Donaci un'autentica conversione  
del cuore e della vita.  
Accompagna e guida chi governa  
e quanti si impegnano per la salute di tutti,  
aiutaci a fermare la diffusione del contagio;  
assisti chi soffre, consola chi piange,  
insegnaci a rallentare i ritmi della vita con pazienza,  
a trovare nuovi modi di essere vicini,  
a non cedere allo sconforto,  
a prenderci cura gli uni degli altri  
e accompagnaci, nel cammino della vita,  
con fede sempre nuova nel nostro Dio,  
amante della vita.

(Dalla preghiera del vescovo Michele )

